Anno XL — Martedì 13 Marzo 1906 — Conto corrente con la posta — N. 62

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giornata d'interpellanze

Roma, 12. — La seduta comincia alle 14,5. Presiede il vice-presidente De Riseis. L'aula è popolata; le tribune sono affollate.

Per la catastrofe di Courrières

Il *Presidente* ricorda la tremenda catastrofe di Courrières che ha desolato la Francia e afflitto tutto il mondo intero. Rendendosi interprete del sentimento unanime dell'assemblea, esprime alla nazione amica il profondo rammarico della Camera italiana per la grave sventura che l'ha colpita, ed invia un pensiero di mesto rimpianto alle infelici vittime del terribile disastro che vanno ad accrescere fatalmente il lungo e doloroso martirologio del lavoro.

Propongo — conclude — che sia data partecipazione al presidente della Camera francese di questi sentimenti della Camera italiana che rispondono a quelli dell'intero popolo italiano, che divide le gioie ed i dolori della nazione sorella (*vivi e generali applausi*).

Guicciardini, ministro, associandosi alla commemorazione, informa che il Governo fece già ieri mattina pervenire al Governo francese i sentimenti di cordoglio dell'intero nostro paese (*approvazioni*).

Il ministro commemora quindi il Presidente della Repubblica Argentina generale Quintana.

Il Presidente e la Camera si associano.

Le camere del lavoro e la propaganda antimilitarista

Faelli, svolge la seguente interpellanza al Presidente del Consiglio per sapere se non creda giunta l'ora di dare una consistenza giuridica meno stravagante alle Camere del lavoro assegnando loro diritti e doveri precisi.

Ricorda la propaganda quasi anarchica ed antimilitarista compiuta qualche mese fa dalle Camere del Lavoro e domanda se abbiamo solamente diritti da esercitare, senza corrispettivo.

De Nava, sottosegretario, nota che il Presidente del Consiglio nel suo programma volle includere solo le riforme che fossero d'immediata urgenza: ora, egli ritiene che la questione delle Camere del lavoro non sia ancora matura e perciò dichiara che per essa il Presidente del Consiglio non può prendere alcun impegno immediato.

Aggiunge poi che i disegni di legge sul coltello e sui recidivi sono presso le commissioni parlamentari e che se esse accelereranno il lavoro il Governo sarà lieto che i disegni medesimi vengano in discussione.

Faelli è soddisfatto di questa ultima parte; nota che una di queste commissioni delle quali egli fa parte non è stata ancora convocata.

Non può poi dichiararsi soddisfatto delle risposte sulla questione principale, sulla quale si riserva di ripresentare al momento opportuno la interpellanza.

Le recenti manovre navali

Santini, svolge la sua interpellanza al Ministro della Marina sul tema, sullo svolgimento e sui risultati delle recenti manovre navali.

Vorrebbe che il nostro Governo seguisse l'esempio dell'Inghilterra, dove si pubblicano rapporti delle grandi manovre perchè servano di norma per i provvedimenti legislativi.

Mirabello fa rilevare all'on. Santini come i rapporti sulle manovre siano completi e voluminosi e richiedano il tempo necessario per un accurato esame e per le decisioni del Ministro.

Confuta quindi la censura dell'onorevole Santini osservando come, date le circostanze, non si potesse operar differentemente da quel che fu fatto e come quel che fu fatto avesse effetto utile.

Dà ulteriori spiegazioni sul modo di formazione delle squadre nelle ultime manovre e rettifica le affermazioni dell'on. Santini circa i particolari degli scontri avvenuti e del lancio dei siluri, per dedurne che i comandi delle squadre diedero prova della massima vigilanza.

Assicura poi la Camera che le grandi manovre hanno corrisposto allo scopo per il quale erano state fatte, cioè di allenare gli ufficiali e gli equipaggi, che dimostrarono grande valore personale; come altresì fu dimostrato che il materiale della Marina è buono e che corrisponde perfettamente agli scopi che la nazione si propone. (*approvazioni*).

Sonnino presenta un disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla leggo circa i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni.

AL SENATO

Il disastro di Courrières

Roma, 12. — Casana. Ricordato il disastro delle miniere di Courrières, propone che il Senato a mezzo del suo presidente rendendosi interprete dei sentimenti della nazione italiana esprima al presidente del Senato francese i sensi di sincero compianto per la immane sventura toccata alla nazione amica. (*vive approvazioni*).

Boselli, ministro, a nome del Governo si associa alla nobile proposta del senatore Casana e soggiunge esser bello che il Senato del Regno consacri oggi col suo voto quella fraternità che ci lega alla Francia e che venne già stretta colle armi all'epoca del nostro risorgimento (*vive approvazioni*).

Presidente, pone ai voti la proposta del senatore Casana, che è approvata all'unanimità.

Viene convalidata la nomina a senatore del signor Ferdinando Bocconi.

Le elezioni a Trieste

Abbiamo da Trieste, 12:

Oggi è cominciata la lotta elettorale per l'elezione del Consiglio comunale che funge anche, come è noto, da Consiglio (Dieta) provinciale.

Come sapete, gli elettori sono qui divisi in quattro corpi e votano in giorni distinti; *primo* quello dei piccoli esercenti, *secondo* quello degli impiegati dello Stato e professionisti, *terzo* quello dei commercianti e medici, *quarto* quello del grande possesso. Il territorio nomina sei consiglieri.

Si cominciò adunque dal corpo dei piccoli esercenti, i quali sono chiamati ad eleggere dodici consiglieri. E questo corpo è quello in cui vibra principalmente l'anima del popolo, il senso della italianità sviluppatosi vittorioso nell'ultimo mezzo secolo di lotte tenaci continuate; è il corpo in cui i sentimenti liberali sono più spiccati e più sinceri; è il corpo che pei Podestà di Trieste costituì il più ambito giudizio per la designazione al difficile delicato ufficio.

Scipione Sandrinelli, l'attuale Podestà, e Felice Venezian sono fra i candidati: due uomini che sono il vanto del partito liberale nazionale.

La lotta odierna presenta straordinario interesse per tutti i precedenti che i lettori ricordano cioè scioglimento del Consiglio per l'affare dei portinai, la campagna condotta dal famoso avvocato Dompieri contro il suo partito e la sua città, quindi il toglimento degli uffici delegati, l'atteggiamento dei socialisti contro il Comune nella lotta fra questo ed il governo e la formazione di un partito così detto popolare formato da guardie di finanza, di polizia e da pochi i. r. impiegati.

I partiti che scendono in lotta sono tre: il grande partito liberale, il socialista ed il cosidetto popolare, che è poi una emanazione della i. r. luogotenenza.

Nel IV corpo in cui si finirà domani lo scrutinio la vittoria dei liberali è certissima. Vi sono iscritti 2511 elettori.

La lotta vera, accanita, si avrà nei giorni 15 e 16 nel terzo corpo, quello degli impiegati e servi dello Stato e su questo ogni vaticinio sarebbe azzardato.

Nel secondo e primo corpo la vittoria sarà anche dei liberali.

Se anche si dovesse perdere nel terzo corpo il Consiglio comunale di Trieste manterrà il suo carattere italiano.

Biancheri a Roma

Roma, 12 — E' giunto l'on. Biancheri e prese alloggio a Montecitorio.

Si trova in ottime condizioni di saluto fresco arzillo come un giovinotto.

I costruttori di Milano

si sono accordati col Comitato dell'Esposizione

Milano, 12. — La vertenza fra i costruttori e il Comitato dell'esposizione è stata definita. Il lavoro sarà ripreso. Il Comitato discuterà con i costruttori di caso in caso le multe intimate, deferendo al collegio arbitrale i casi in cui non si giunga ad accordo. Questa resipiscenza dei costruttori si deve sopratutto al contegno della stampa e all'atteggiamento della cittadinanza.

UNA RIVOLUZIONE NEL PARTITO rivoluzionario

Labriola al posto di Ferri

Roma, 12. — Il *Messaggero* pubblica un'intervista col socialista Walter Mocchi (quello stesso che il *Guerin Meschino* chiamava Waltersmoken) sulle condizioni del partito socialista. Dice che la concentrazione rivoluzionaria formatasi al Congresso di Bologna è rotta. Abbandonato dagli avanguardisti non resterà a Ferri che darsi in braccio ai riformisti.

Il Congresso prossimo abolirà l'autonomia del gruppo parlamentare sottoponendolo agli ordini della direzione del partito e molti deputati usciranno dal partito ufficiale.

Ne seguirà il cambiamento radicale delle basi dell'organizzazione politica del proletariato, si rivendicherà cioè da parte dell'organizzazioni economiche l'esercizio diretto della politica di classe col relativo licenziamento di tutti i politicanti di tutte le tendenze. L'imminente Congresso delle organizzazioni operaie che il segretariato della resistenza ha invocato per il maggio p. v. getterà le basi del nuovo ordinamento per cui al partito si sostituirà la classe. Quanto al Congresso socialista nazionale Mocchi disse lo si potrebbe convocare tra 15 giorni; ma per coerenza si aspetterà che parli prima il proletariato nel Congresso di classe di Milano.

Per concludere, Mocchi aggiunse che la popolarità di Ferri potrà essere un ostacolo a mandare a effetto tali previsioni. Ma gli interessi di classe avranno ragione sull'autorità delle persone e l'*Avanti!* sarà affidato ad Arturo Labriola.

La resistenza passiva e i suoi effetti in Ungheria

Abbiamo da Vienna, 12:

Richiamo la vostra attenzione sulla seguente informazione del *Correspondenz Bureau ungherese*:

« Il totale dei proventi delle casse dello Stato nel 1905 è minore di 160,689,945 corone del totale dei proventi nel 1904. Il totale delle spese nel 1905 è minore di 42, 788, 266 corone di quello del 1904.

« Il bilancio del 1905 presenta una diminuzione di 117,901,068 corone di fronte al bilancio del 1904. »

Se questa lotta deve continuare ancora qualche mese, l'erario ungherese si troverà alla fine dell'anno in uno sbilancio enorme e oltremodo pericoloso.

E non si vede la via d'uscita, perchè nè la Corte di Vienna vuol cedere, nè gli ungheresi sembrano disposti a piegarsi di fronte alla volontà del Sovrano, fatto prigioniero da una consorteria di arciduchi, di generali e di prelati che pensano come cinquanta anni fa e confidano che, come nel 1848, la monarchia fu salvata da un esercito russo, ora verrà salvata da un esercito germanico.

Ma i tempi sono alquanto cambiati e gli arciduchi potrebbero ingannarsi.

Senza dubbio s'ingannano se sperano di portare i soldati magiari e czechi in una spedizione nei Balcani, della quale parla la stampa ortodossa viennese, alzando il tono contro l'Italia che sembra credono risoluta ad impedirla.

Questi progetti bellicosi con quei 10 mila riservisti che non obbedirono alla chiamata e quelle centinaia di milioni che non si pagano in Ungheria, hanno veramente dell'umoristico; sembrano i progetti d'un vecchio milionario che sta per consumare le ultime carte da mille che gli restano e parla col suo cassiere come a bei tempi dell'abbondanza.

I timori della stampa inglese

d'un'avanzata degli austriaci in Albania

Londra 12. — L'attività degli austriaci, fra le tribù albanesi e mussulmane dei distretti verso i vilayet di Kossovo e di Scutari, si va facendo sempre più intensa.

Informano da Berane che, dalla via di Bosnia, sono giunte ai capi albanesi del nord quantità di armi e munizioni e che agenti locali sono incaricati di tenere viva l'agitazione nel senso di provocare torbidi a danno dell'elemento cristiano. Anche gli ultimi assassinii nel distretto di Ipeck sono opera di questa agitazione. L'Austria cerca di raggiungere il suo scopo in quelle regioni, dominando l'opinione pubblica colla campagna che va facendo all'Italia intorno agli avvenimenti del Montenegro.

La situazione verso il sangiacato di Novi-Bazar non fu mai così minacciosa come ora ed è da prevedersi un colpo di scena.

Il corpo d'armata della Bosnia che si trova sul piede di guerra dovrebbe da un momento all'altro ricevere ordine d'avanzare per operare simultaneamente cogli albanesi mussulmani verso terra e colla squadra austro-ungarica, rinforzata da potenti unità, verso le bocche di Cattaro, alla difesa delle quali si attende senza tregua colla costruzione di nuovi forti e coll'aumento delle guarnigioni.

LA POLITICA ITALIANA di fronte alla triplice

Roma, 12. — Commentando le polemiche di alcuni giornali austriaci sull'Italia il *Giornale d'Italia* scrive che l'opinione pubblica non può essere fuorviata da simili polemiche perchè non può in alcun modo assolutamente destarsi il sospetto della menoma mancanza di correttezza e realtà della leale e sincera amicizia dell'Italia verso la Francia, e non può far pensare che l'Italia intenda venir meno ai patti dell'antica e salda alleanza coll'Austria e la Germania.

Una breve nota a queste informazioni sui rapporti fra l'Italia e le potenze centrali. Le *guerre depresse* contro l'Italia dei giornali germanici era stata prevista; e siccome non è la prima del genere produce nel nostro paese una impressione relativa. D'altra parte si crede che l'irrequietezza della Cancelleria germanica, che ha com'è noto molti spiragli nella stampa, derivi più dallo spirito inquieto dell'imperatore che dalle correnti dell'opinione pubblica.

In maggio il Kaiser verrà a trovare i suoi buoni amici italiani e si rifarà la pace.... salvochè l'Austria, in un momento di disperazione, non voglia fare lo sproposito di una spedizione nei Balcani. Ma noi crediamo che gl'inglesi esagerino e che l'imperatore Franz Joseph non giuocherà la carta più pericolosa della sua vita.

La catastrofe di Courrières

Il furore della popolazione

Le responsabilità

Parigi, 12. — La popolazione di Courrières è talmente eccitata che si teme un terribile scoppio di ira popolare. Vennero mandati grandi rinforzi di truppe.

Verranno assegnate 400 mila lire annue di pensione alle famiglie delle vittime.

Secondo gli ingegneri montanistici i progressi della scienza si sono questa volta ritorti contro l'uomo. Si credeva di poter evitare un disastro mettendo in comunicazione fra loro vari gruppi di miniere. Le miniere di Courrières erano anzi citate come un modello del genere. Se i vari gruppi fossero stati separati, invece di un migliaio di morti se ne dovrebbero deplorare al più un centinaio.

I pompieri di Parigi sul luogo

Lens, 12. — I pompieri di Parigi con apparecchi di aereazione giunsero stamane al pozzo n. 4. L'affluenza è grande. Persone piangenti chiedono costantemente di sfilare innanzi i cadaveri. Si deciso di tentare un sistema di aereazione dei pozzi e delle gallerie delle miniere. Se i tentativi fatti nel mattino riusciranno soddisfacenti si cercherà nel pomeriggio di riprendere i lavori di salvataggio, altrimenti i lavori non saranno ripresi prima di mercoledì. La giornata di domani sarà consacrata ai funerali delle vittime.

Il Papa e il disastro

Arras, 12. — Il Vescovo di Arras ricevette un telegramma del Papa che esprime la sua profonda commozione per la spaventosa catastrofe delle miniere e la partecipazione che il Papa prende al dolore del Vescovo.

Il telegramma termina esprimendo la dolorosa simpatia cui si inspira per chiedere a Dio il riposo eterno per tutte le vittime e il conforto alle loro famiglie.

La morte del Presidente Quintana

Buenos Ayres, 12. — E' morto il presidente della Repubblica Argentina Emanuele Quintana.

Era ammalato da parecchi giorni ma da ultimo la catastrofe non ritenevasi così immediata.

Un altro teatro distrutto dal fuoco in America

New York, 12. — A Williambourg, nella Pennsylvania, il serbatoio di gazolina che serve alla illuminazione del teatro di quella città, esplose durante la rappresentazione. L'essenza incendiata venne lanciata in tutte le direzioni, mettendo il fuoco dovunque. Il rumore dell'esplosione produsse un vivo panico nell'uditorio.

Il pubblico correva verso l'uscita e nel tumulto venticinque persone furono gravemente ferite. Quattro signorine sono moribonde. Le fiamme distrussero in meno di mezz'ora tutto il teatro ed il magazzino degli scenari.

Le truffe al ministero delle finanze

Roma, 12. — La Camera del Consiglio ha rinviato il cav. Alinei, economo al ministero delle finanze, il cav. Ugliengo, capo dell'ufficio spedizioni al detto ministero, e gli uscieri Caia e Biffi, al tribunale per rispondere: l'Alinei e l'Ugliengo, di peculato e di truffe a danno dello Stato per ottantamila lire; il Caia e il Biffi per cambiali false e truffe a danno dell'Alinei. Questi è ancora latitante.

Asterischi e Parentesi

— La lingua universale.

Ogni tanto, avrete notato, esce fuori un cervello originale, un genio fino a ieri sconosciuto — e maturante nei silenzi della sua anima il germe della scoperta meravigliosa — a bandire un nuovo modo di comunicare fra gli uomini e, forse, anche fra le donne: una lingua nuova e, Dio ce ne scampi, universale.

Tempo fa, non appena venuta al mondo, si estinse la internazionalità del *volapük*; in epoca più recente, e pareva con miglior fortuna, era sorto l'*esperanto*. Ora si tratta di una invenzione novissima che si presenta con grammatica, sintassi e vocabolario e con risultato sicuro di avvenire. Ragione unica: l'idioma singolare è veramente... *singolare* perchè, a quanto pare, servirà all'uso nonchè al consumo del paterno suo genitore e di lui soltanto.

Egli ha già fatto pubblicare in Oxford, che oltre all'università famosa ora avrà anche la fama di aver dato i natali all'autore della lingua universale, un libro di letteratura, amena non oserei dirlo, nella sua singolare invenzione.

Oltre alla singolarità di questa parlata, a proposito, si potrà dire più *parlata*, dal momento che l'inventore non avrà con chi sfogare nel proprio idioma le proprie elucubrazioni?, bisogna aggiungere che il solo libro sinora pubblicato è in copia unica e non serve che per colui che lo dettò, *pardon*, che lo scrisse.

Ecco, per una lingua universale, un vero inventore... singolare!

**

— Che c'è di nuovo?

Una cosa curiosissima, lettrice graziosa, lettore benigno: un fatto nuovo e strano, come se si dicesse « l'asino può volare ». Ne più, nè meno. Immaginate voi che si possano ipnotizzare gli animali? Ebbene, questo fenomeno è perfettamente possibile, nè la notizia merita conferma, perchè non ci viene dall'Amerida; una volta tanto, la fucina delle invenzioni paradossali e strabilianti resta rivendicata.

L'applicazione dell'ipnotismo agli animali è germogliata nella terra di Francia, per opera di due medici: i signori Lepinay e Grollet. I quali hanno trionfalmente constatato che le bestie possono essere ipnotizzate, in una certa misura, senza che esse se ne accorgano. Le esperienze sono state fatte in ispecie sul cavallo, del quale però si son dovute vincere innanzi tutto le resistenze naturali, cattivandosi la sua confidenza e annullando il suo potere di controllo, per non farlo sottrarre allo sguardo dell'ipnotizzatore.

Finora però, questi esperimenti sono allo stato di semplici tentativi, nè io credo vi saranno altri scienziati, all'infuori dei signori Lepinay e Grollet, i quali vorranno perdere il loro tempo, tentando, per esempio, di voler fare l'ipnotismo di un cane, o, magari, di un ciuco. Ebbene, quando avrete ipnotizzato l'uno o l'altro di questi animali, che cosa potrete domandare ad essi? E che cosa potranno darvi in risposta? Nella più rosea delle previsioni: un morso ai polpacci delle gambe o una coppia di calci bene assestati!

**

— Stile libertino!

A Colonia, la famosa atrice Lotte Sarrow-Vacona, attira su di sè la pubblica attenzione in un modo abbastanza curioso. Essa ha fatto esporre nei punti più frequentati della cattolica ditta renana dei grandi ritratti suoi in un costume che, a quanto ne scrivono di là, non ha nulla a che vedere col buon costume. Il marito della signora va poi offrendo in vendita copie di dette foto-

grafie a coloro che non avessero avuto agio di ammirarle in pubblico. La signora Vacona-Sarrow comparve in teatro in toilettes audacissime; nella commedia *Il soccorritore* di Philippi, per certa scena nella *garconnière* di un direttore di banca, essa vestì — si dice per dire — una toilette che fece nascere un putiferio. Pubblico e stampa levarono altissime grida di scandalo, e prima di riapparire in teatro, la signora dovette sottoporsi a una prova in altra toilette, presente la polizia. Disgraziatamente ci manca la descrizione della toilette incriminata.

**

— Per finire.

La moglie: — Abbi pazienza, se ti lascio solo per un'ora o poco più; debbo andare dalla mia sarta per una veste.

Il marito: — Ti sembra cosa ben fatta pensare ad una veste nuova mentre io sono qui a letto ammalato?

La moglie: — Non ti preoccupare, Giovanni, qualunque cosa accada. E' una veste nera.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Cronaca agraria

A proposito dei Consorzii Cooperativi Antifillosserici

Ci scrivono in data 11:

A nessun intelligente agricoltore specialmente della Bassa Friulana deve passare inosservato l'argomento trattato nell'ultimo numero del Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana, con vera competenza, dall'Eg. dott. Franchi, sulla questione economica della ricostituzione dei vigneti.

Ben a ragione egli dice che tra i nostri viticultori è ferma l'idea che l'impianto di un vigneto su piede americano innestato venga a costare moltissimo e l'agricoltore poco esperto resta sorpreso al solo annuncio che il prezzo delle viti innestate, in confronto delle viti franche di piede, può arrivare a lire venti al cento.

Così facendo i viticultori (specialmente del Friuli orientale) commettono un errore gravissimo, giacchè è vera utopia sperare che la fillossera si fermi o rallenti la sua marcia (informino le esplorazioni fatte dal Governo, a mezzo delle quali, essa venne constatata in quasi 300 centri della attuale zona abbandonata).

E' inutile ripetere che tutti i metodi diretti suggeriti sino ad oggi per combattere la fillossera riuscirono insufficienti. L'unico rimedio veramente efficace è quello indiretto, cioè impianto di viti americane resistenti alla fillossera, ed innestate.

Coloro i quali credono che la ricostituzione implichi una spesa eccessiva hanno completamente torto. Facendo il confronto per un ettaro di superficie (3 campi friulani circa) e calcolando in ambedue i casi di fare la vigna razionalmente — cioè scasso reale, terreno rimondato dalle erbe, ben concimato, e unendo tutte le spese per acquisto di viti, lavori di colture, pali, filo di ferro, materie anticrittogamiche, interessi del denaro esposto, ecc. — sino all'epoca del prodotto della vigna stessa, si ha (tenendo conto dei prezzi di costo sempre del Basso Friuli) una spesa totale di circa *L. 3350* per un ettaro di viti innestate per arrivare al periodo di produzione (a tutto il 3° anno); e ben *L. 3300* circa per un ettaro di vigna non innestata (fino a tutto il 4° anno).

In conclusione la vigna su ceppo americano pur domandando un maggior impiego di capitale iniziale, per l'acquisto delle viti, viene a costare come la vigna su ceppo nostrano, perchè essa entra in produzione dopo il terzo anno mentre quelle franche di piede, dalla pratica si ha riscontrato, che in media, fruttificano un anno dopo.

Si persuadano gli agricoltori — soggiunse l'autore dell'articolo — che ad onta dell'invasione fillosserica essi in sostanza non sono obbligati ad una spesa maggiore di prima per la formazione dei nuovi vigneti resistenti.

I viticultori poi piuttosto che far da se gli innesti, occorrendo tempo, locali adatti, personale tecnico competente, ecc. ricorrano ai Consorzii (ne abbiamo due in Provincia, *Palmanova* e *Cividale*), che sorti per solo interesse e conto dei Soci, distribuiscono viti già selezionate ed inestate e per di più adatte ai nostri terreni, ciò che non succede in quelle che si comperano lontano.

d. s.

Da CIVIDALE

Generose oblazioni — Il vice Pretore traslocato — Cose del telefono — La posta pubblica del telefono migliorata — Agricoltura — Servizio medico — Per un veterano

Ci scrivono in data 11 (rit.):

La famiglia Gattorno, per un atto di deferenza usatole in una dolorosa contingenza dall'on. Municipio ha voluto elargire L. 300 alla beneficenza, ripartendole in parti uguali tra il giardino infantile, la Congregazione di Carità e la Società Operaia.

**

Il nostro V. Pretore dott. Montulli con recente decreto è stato traslocato a Montegliano nel Monferrato.

**

A quanto pare il telefono è destinato ad un grande sviluppo nel nostro mandamento; presentemente fanno pratiche per ottenere una allacciatura telefonica con Cividale il Comune di Faedis e quelli delle due valli di S. Leonardo e S. Pietro al Natisone. A rappresentare la Società è incaricato il signor Antonio Battocletti.

**

In seguito ai numerosi reclami del pubblico e invito dell'on. Municipio, la Società Carnica ha acconsentito perchè la cabina pubblica del telefono sia trasportata in luogo più adatto di quello ove ora si trova: all'uopo è stata adattata una stanza, sulle scale, dello stesso albergo.

**

A Premariacco e ad Ipplis si sta istituendo un circolo agricolo.

Il titolare di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura, dott. Domenico Dorigo, continua con grande alacrità il suo lavoro di propaganda, non solo nelle frazioni vicine, ma nei Comuni finitimi al nostro, ove si reca per turno, una volta alla settimana.

**

Il medico dott. Valentino Bruni, desideroso di specializzarsi negli studi di Pediatria, si recherà ora a Firenze presso il prof. Mya, rimanendovi per circa un trimestre. Verrà sostituito dai medici locali.

**

Il 27 dello scorso mese, a Ceflestischis, frazione del Comune di Savogna moriva il veterano Angaromo Andrea, che aveva fatta la campagna del 48, ed il Consiglio Comunale del suo paese, nella seduta del 8 corr. deliberò di elargire una somma per l'erezione di un ricordo marmoreo al prode soldato che offrì il suo petto alle palle nemiche per la salvezza della patria.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Convocazione del Consiglio

Ci scrivono in data 12:

Per dopodomani mercoledì 14 alle ore 3 pom. è convocato questo Consiglio Comunale per trattare varii oggetti fra cui le dimissioni del Sindaco cav. Luigi Venier-Romano.

Si spera che si vorrà una buona volta venire ad una decisione accettando o respingendo queste dimissioni e ciò nell'interesse dell'amministrazione comunale.

Da ZOPPOLA

La consegna della commenda al Conte di Zoppola

Ci scrivono in data 12:

Avete già pubblicato che il conte Camillo Panciera di Zoppola, che presiede il Consiglio Provinciale venne insignito della commenda della Corona d'Italia. Ora i dipendenti della Azienda dei conti di Zoppola signori Zanon Giuseppe, Brombin Antonio, Lucchin Davide, Bomben Pietro, Fregonese Camillo, Favero Giacomo e Sartor Luigi si costituirono in comitato promotore per offrirgli le nuove insegne.

Ieri sul pomeriggio, nell'antico castello di Zoppola detti signori si riunirono assieme agli ottanta rappresentanti delle famiglie coloniche e alla banda musicale di Casarsa.

Furono ricevuti dal co. dott. Francesco, la contessina Claudia e la contessa Maria, fratello, sorella e madre al co. Camillo.

L'agente signor Zanon Giuseppe presentò il collega Brombin Antonio, il quale si chiamò lieto di porgere al superiore l'onorifica insegna, facendo rilevare i non comuni meriti del festeggiato fra i quali emerge quello dell'illuminato e costante amore verso l'agricoltura, e dell'interessamento inalterabile a pro' de' suoi laboriosi coloni.

Il neo-commendatore, commosso, ringraziò tutti di cuore, per la sincera e spontanea attestazione d'affetto e di stima.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 12:

Ieri si è riunito il Consiglio Comunale, presenti 15 consiglieri presieduti dall'assessore sig. Edoardo Giusti in mancanza del Sindaco co. Manin.

Comunicate le gravi condizioni di salute del consigliere dott. Zuzzi il presidente cui si associò il cav. Luzzatto, fece voti per la sua guarigione.

Fu poi approvato il regolamento pel nuovo macello.

Approvata in massima la costruzione di un marciapiedi sul viale della Stazione, venne con una successiva votazione respinto il progetto della Giunta che venga costruito il marciapiedi a destra della strada.

Il Consiglio quindi approvò la costruzione di un nuovo sistema di pubblici spanditoi; e la pianta organica degli stradini elevando a ciascuno la mercede a L. 45 mensili, e destinando una pensione di L. 15 al mese ai due vecchi stradini che hanno cessato dal prestare servizio.

Deliberò l'impianto di una pompa nella frazione di Pozzo; e di regolarizzare la scuola di Intizzo fornendola di maestra diplomata.

Da LATISANA

Consiglio comunale

Per la linea Udine-Rivignano-Latisana

Ci scrivono in data 12:

Questo Consiglio comunale nell'ultima sua seduta ha nominato i due rappresentanti del Comune nell'assemblea per lo studio della linea tramviaria Udine-Rivignano-Latisana.

Riuscirono eletti il sig. Francesco Pittoni con voti 10 e il prof. Gellio Cassi con voti 9.

Da MORSANO al Tagliamento

Uscendo dalla chiesa si ferisce gravemente

Ci scrivono in data 12:

Domenica mattina, la fanciulla Pasqua Fasan d'anni 10, mentre usciva dalla chiesa parrocchiale sdrucciolò su non so che cosa. Per non cadere si aggrappò alla pila dell'acqua benedetta, ma la colonna in marmo che la sorreggeva cedette e le cadde addosso atterrandola. Alle grida della povera fanciulla accorse gente che la trasportò tosto alla sua abitazione.

Fu chiamato d'urgenza il dott. Politi, il quale le riscontrò una contusione alle ultime coste spurie del lato sinistro, con dolore alla più lieve pressione e con emissione dalla bocca di coaguli di sangue. La prognosi è quindi riservata.

Da S. DANIELE

GIUOCHI IMPRUDENTI CON UNA CARTUCCIA

Un ragazzo ferito

Ci scrivono in data 12:

A S. Pietro di Ragogna, oggi, verso le nove, tre ragazzetti, sui nove anni, trovata una cartuccia da rivoltella, per via, si divertivano a gettarsela l'un l'altro. Ad uno di quei ragazzi venne, ad un tratto, l'idea di mettersi a battere con un sassolino il grilletto della cartuccia, il quale scoppiò improvvisamente. La palla, purtroppo, perforò la mano sinistra al ragazzo, poi andò a ferire, meno gravemente al ginocchio, il padre suo, che stava lì presso a lavorare.

Non mi è dato conoscere il nome e cognome del ragazzo e del padre, nè maggiori particolari, che vi manderò domani.

Alla Società Operaia

Andata deserta, per insufficienza d'intervenuti, l'assemblea della nostra Società operaia, questa è riconvocata per domenica prossima per l'approvazione del Conto finanziario dell'anno 1905.

DALLA CARNIA

Da AMARO

Il nuovo parroco

Ci scrivono in data 12:

Ieri si procedette alla elezione del nuovo parroco in sostituzione di don Gio. Batta Lazzara deceduto il 16 agosto 1905,

Riuscì eletto don Giuseppe Kratter di Sappada, ora economo ad Amaro.

La nomina fu accolta con favore dalla popolazione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 13 ore 8 — Termometro +5.3
Minima aperto notte +3.4 — Barometro 741
Stato atmosferico: Bello — Vento: S. O.
Pressione: crescente — Ieri: piovoso
Temperatura massima: +9.5 — Minima +6.5
Media +7.68 — acqua caduta ml. 21.5

Il temporale di ieri sera

I danni

Dopo una giornata di pioggia minuta ed insistente, ieri sera poco prima delle nove, si scatenò sulla città un violento temporale che coi primi lampi abbaglianti e coi tuoni fragorosi, fu l'annuncio della primavera.

Il vento si levò fortissimo e durò per alcune ore assieme a pioggia torrenziale.

L'uragano colla sua irruenza, provocò parecchi danni.

Fra altro notiamo che franò un tratto di muro di cinta del Collegio Uccellis verso la strada di circonvallazione interna. Fu sul luogo il presidente del Collegio Uccellis avv. Comelli e dall'ingegnere municipale fu provvisto per la demolizione della parte pericolante e per la chiusura con steccato, del tratto che rimaneva aperto.

Anche nel fabbricato delle scuole a S. Domenico e in alcune case private si ebbero a riscontrare danni arrecati dall'uragano.

Il Torre era di molto ingrossato ma ora va scemando.

Stamane splendeva fulgido il sole.

Il primo gruppo di case popolari

In breve comincieranno i lavori

Fra pochi giorni comincieranno i lavori per il primo gruppo di case popolari. Ieri infatti il Consiglio di amministrazione deliberava di aprire una licitazione privata fra varii imprenditori della città sulla base di L. 26.000 per il I lotto, L. 27.800 per ciascuno dei lotti II e III, escluse le fondazioni che saranno liquidate a parte.

Le offerte dovranno essere fatte regolarmente presso la Cassa di Risparmio locale non più tardi del 26 corr. ore 15.

Questo primo gruppo che sorgerà pochi metri oltre la barriera di A. L. Moro consiste in cinque aggruppamenti di case con 28 abitazioni composte da 106 ambienti. Ogni abitazione avrà l'acqua ed un piccolo orticello.

A completare il progetto mancano due altri corpi, pei quali tutto è pronto anche l'area: occorre perciò che la fiducia del pubblico continui ad assistere questa bene intesa iniziativa ed allora finito il primo si potrà dare tosto mano al secondo gruppo.

Il forno municipale

e l'amministrazione di Padova

Ieri sono arrivati per una visita al nostro forno comunale l'ingegnere capo Peretti e il dott. Fassio capo divisione del Comune di Padova, avendo quell'Amministrazione municipale intenzione di costruire un forno simile al nostro.

Si presentarono con una lettera del Sindaco, comm. Levi-Civita, al segretario capo dott. Gardi che li accompagnò dal ragioniere capo prof. Carletti per le opportune informazioni.

In memoria di Umberto I.

Essendo stato deciso che la commemorazione ufficiale del Re Buono segua il 14 marzo, un tempo giorno di letizia perchè ricordava il genetliaco di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, domani le scuole faranno vacanza.

La vera commemorazione popolare rimane però sempre il 29 luglio, giorno fatale e triste per l'Italia.

Scoperta di antichi stemmi

nel palazzo Valentinis

Durante i lavori che il nuovo proprietario sig. Contarini, ha cominciato a far eseguire nel palazzo Valentinis all'angolo delle vie della Prefettura e Daniele Manin, venne in luce, nell'ambiente ove trovavasi il negozio Raiser, un magnifico soffitto alla Sansovina con numerosi stemmi.

Su essi i competenti stanno facendo accurati studi intorno ai quali riferiremo domani.

Ancora le scoperte archeologiche a S. Gottardo

Continuano gli scavi nel fondo di proprietà del sig. Adolfo Mauroner fuori porta Pracchiuso per la ricerca di altri oggetti dell'epoca romana.

Fu rinvenuta un'altra urna di bronzo contenente delle monete ed altri oggetti.

Le scoperte sono molto interessanti e degne di studio.

Nel mondo degli affari

Le fornaci di Artegna acquistate dagli udinesi

Ieri a Gemona, a ministero del notaio Liberale dott. Celotti, i nostri concittadini signori Barnaba Pietro, Camavitto Ugo, e Burghart Roberto, acquistarono in nome colletivo le fornaci di Artegna, che erano della Ditta Luccardi e C.i.

Il capitale d'impianto interamente versato in parti eguali, è di lire *120* mila, e la Società correrà col nome di fornaci di Artegna P. Barnaba e C.i. La firma e gerenza rimangono affidate al sig. Roberto Burghart.

Giornale di Udine (4)

LE TRE SORELLE

Riduzione dal tedesco di FOR-EVER

Egli le aveva lasciato un biglietto in cui le diceva: «Tronco volontariamente l'idilio, che tu non dimenticherai più per non gravare la tua coscienza di una colpa» e seguitava su questo tono, concludendo che non si facesse scrupolo di dare ad un altro il suo amore.

Gli occhi di Editta erano diventati cupi e minacciosi, ripensando al senso di quelle parole. Non faceva egli vedere che per lui, artista, per lui, bello ed amante, ella sarebbe stata una facile preda? e che non aveva che a stendere la mano?

O sogno, o stolto sogno!

Egli si chiamava Fortunio ed era pittore; ella studiava filosofia e si preparava all'esame di laurea. Abitavano due *hôtels* vicini, s'erano conosciuti ed ella aveva amato, oh quanto! ed aveva creduto d'essere compresa e ricambiata. Invece!... Il suo fiero sangue di figlia del Nord si ribellava a quell'insulto che l'aveva quasi annientata. O Dio! o Dio!

Piano Inge si avvicinò — Andiamo, Editta, calmati! non sciupare la tua bella energia! lascia il passato e pensa a l'avvenire, seguita la tua via illuminata dal lavoro e dal nostro affetto!

— Anche tu credi che ami tanto il lavoro? Non sai che lavoro perchè lo devo, che sono una povera creatura vana ed egoista, che vorrei essere, divenire qualcosa... non per gli altri, non per l'umanità, ma per me, che vorrei essere felice, tanto felice! E tutti parlano di me, aspettano tanto da me!

— Stai poco bene, Editta, oggi e sragioni. Ti pare una colpa desiderare la felicità? No certo. Anch'io vorrei che tu fossi felice, pazzamente felice e che potessi far gli altri contenti — Editta sussultò febbricitamente — E tu credi — cominciò dolorosamente, ma Inge la interruppe.

— E' ora di vestirti, cara; vai a teatro oggi?

— Devo andare anche se non ne ho voglia.

Ho fatto la sciocchezza di accettare quel posto di critico e — Vuoi che ci vada io?

— No, grazie — il dovere va adempiuto. Se mi sposo ti farò dare quel posto.

Fece alcuni passi nell'atelier e si fermò dinanzi il rifratto de la — piccina.

— Che farà ora la nostra Margot? si divertirà? Ama ancora quell'illustre signore, cavaliere d'altri tempi? Scuoti la testa?.. Credi anche tu che non ami sul serio? E' tanto bambina e non sa neppure che significa amare. Ma un giorno purtroppo — e sospirò, dirigendosi a la sua stanza.

Inge, restata sola, pensava. Editta deve diventare una contessa, una gran signora od una celebrità se vuol essere felice! Margot lo potrà essere con un magro pranzo ed un vestitino di cotone, ma lei no... Chissà quale sarà il loro destino... Meno male che io non ho pretese nè di celebrità, nè di matrimonio; mi danno abbastanza da fare le mie due *bellezze*! Pure loro han bisogno di me, per loro sono qualche cosa! Che Dio protegga e benedica le mie care.

**

In una casa della Zimmerstrasse, in un modesto appartamento, abitano tre giovani amici artisti: Corrado Brüch, Piero Markeu ed Enrico Sintroyl.

Corrado si svegliò il dopo pranzo seguente la visita alle Herbing, scosso da un rumore infernale.

— Diavolo! — gridò saltando giù dal letto — che succede? — Vicino 'l balcone una lunga persona magra, curva su di un manoscritto si voltò.

— Non disturbarmi; i miei due innamorati stanno per prendere l'eterno congedo.

— Ma quel rumore infernale?

— Sarà la scala a pioli di Sintroyl andata a trovare la madre terra.

— La scala a piuoli? quale scala?

— Va tu a vedere, e tieni la lingua fra i denti, se ti è possibile.

— Hai una bella maniera! — borbottò Corrado, cominciando a vestirsi.

— Dio mio! in che rozza compagnia mi ha gettato il destino! a proposito, Piero, la dolce fata bionda, m'incaricò di salutarti,

Marken posò la penna si voltò — Parla per dieci minuti di seguito, ma poi finiscila. Chi mi manda a salutare? chi è la dolce fata bionda? Le dee non esistono più.

— Ma esiste sempre la squisita femminilità che fa de la donna una dea, che è la più fragrante emanazione del suo sentimento. Una bella idea e bene espressa, non ti pare? E stato veramente peccato che non mi sia dato a la letteratura.

— Ma chi mi manda a salutare, in nome del Cielo?

— La signorina Herbing, la bionda del terzetto, Margot. Era a quel pranzo, un *diner dansant*; ma, dico io, chi può ballare dopo caviale, aragosta, ostriche e tartufi! Margot però ballava, quasi sempre con Barkau, ed era bella, te lo dico io!

In pantofole e in maniche di camicia, andò nell'altra stanza, dove Errico Sintroyl, il letterato e pianista — riusciva nei due rami molto bene — doveva aver gettato a terra la scala a pioli.

Non era una scala a pioli, che giaceva rovesciata, ma un grande armadione, e Sintroyl era seduto sopra frugando in un mucchio di carte.

— Dunque? — chiese Corrado d'in su l'uscio — Sei ancora vivo? temevo un'ecatombe.

— Perchè? — chiese Errico con serietà,

— Quel rumore infernale, mi pare.

(*Continua*)

Zelo eccessivo

Erra il *Paese* se crede di trascinarsi ad una polemica di volgarità personali: noi non ci presteremo al suo giuoco di insolenze; ma ci terremo saldi sul terreno dei fatti, nel campo della verità — e se questa potrà parere ingiuriosa, la colpa non sarà nostra, ma di chi ci provoca ad ogni occasione.

Il *Paese* aveva mentito asserendo che dei quattro quinti dell' Officina Volpe-Malignani era donatario l'Ospizio dei cronici (che fra parentesi ancora non esiste, se non sulla carta) e non, come avevamo detto noi, il Comune.

Con la pubblicazione dell'atto di donazione abbiamo sabato dimostrato che il falso, di cui accusava noi, era proprio del *Paese*.

Ieri il *Paese* replica aggiungendo altre menzogne a quelle già dette.

Deve confessare che il donatario era il comune, ma soggiunge che per riscattare il quinto della Officina Malignani (la chiama soltanto Malignani, forse con eccessivo zelo professionale, come se Volpe non avesse esistito) il comune avrebbe dovuto riscattare anche la forza del Torre.

Ebbene, allora la forza del Torre non esisteva neanche come concessione e non fu messa in alcuno, dei tre o quattro contratti a scelta negoziati dai rappresentanti del Comune col signor Malignani; la forza del Torre non esiste ancora, essa non esisterà che fra un anno e il signor Malignani fa andare avanti l'antica Officina Volpe-Malignani coi tre piccoli salti e un paio di motori a gaz povero.

Non sappiamo se gli avvocati della *Società friulana d'Elettricità* spifferano come professionisti le crude menzogne che fanno stampare sul loro giornale per difendere la loro opera di assessori del comune; ma ci pare obbligo di denunciare pubblicamente questa roba, per lume dei consumatori e dei contribuenti.

Basta per tutti notare questo falso che fa supporre in chi lo diede alle stampe, non solo un cinismo degno dei sofisti della Magna Grecia, ma la persuasione che gli udinesi siano delle marmotte, alle quali si può dare ad intendere qualunque cosa.

In fine dell'articolo il *Paese* dice che « autorevoli amici del *Giornale di* » *Udine* stampavano sul detto foglio » articoli entusiastici per l'appalto alle » condizioni di 15 mila lire all'anno. »

E' vero si che fu stampato nel detto *Giornale di Udine* che la spesa di 15 mila lire all'anno per l'illuminazione pubblica era ridotta a favorevoli proporzioni — ma gli autorevoli amici nostri si affrettavano a soggiungere che il signor Malignani poteva dare **per 15 ciò che l'anno prima dava per 48**, ciò che voleva dire che egli sapeva quali che enormi lucri poteva ricavare dalla Officina e come e quanto poteva largheggiare col comune, sapendo di potersi rivalere poscia sui consumatori.

Fu da questa ragione, oltre che dalle altre pure gravi, che siamo stati indotti a combattere l'appalto fra il comune e il signor Malignani, per difendere gli interessi della cittadinanza che dalla Giunta radicale sono stati traditi con leggerezza inesplicabile.

Il giuoco rovinoso

Ne abbiamo parlato più volte in termini abbastanza espliciti, accennando come qui a Udine si giuochi d'azzardo in modo veramente allarmante e riferendo come in altre città l'autorità di P. S. eserciti una sorveglianza continua e severa, cogliendo sul fatto i giuocatori. Ma purtroppo il brutto vizio dilaga qui indisturbato.

Giovanetti di rispettabili famiglie che hanno un discreto assegno per i loro minuti piaceri, se lo vedono sparire in una notte o due, spesso in poche ore; impiegati ai primi stipendi dilapidano in brevi istanti il frutto del loro lavoro di un mese e poi nel giorno sono sono svogliati e stanchi.

E i furbi traggono nella rete questi poveri pesciolini, li avvolgono nelle loro spire con mille cortesi lusinghe e poi, passati i primi giorni del mese, quando sono spremuti, li abbandonano al loro destino.

Da ciò tante famiglie in angustie, tante gherminelle da parte dei depredati per far ancora denaro e una lenta rovina se non materiale, morale.

Di fronte a così grave malanno è necessario che l'autorità inizi una seria campagna di sorveglianza e magari di epurazione dell'ambiente.

Alla casa di pena. Ieri mattina sotto buona scorta è partito quel Bortolo Zoldan di Erto Casso che il 23 novembre u. s. venne condannato per uxoricidio a 18 anni e 4 mesi di reclusione. Egli fu assegnato al Reclusorio di Piacenza ove sconterà la segregazione cellulare per poi essere passato ad altra casa di pena.

Consiglio comunale

Fra gli oggetti da trattarsi dal consiglio comunale di lunedì prossimo notiamo parecchie nomine, l'allargamento e sistemazione della via E. Colloredo, la proposta di ricorso alla IV Sezione del Cons. di Stato contro il decreto reale che respingeva il ricorso gerarchico per la nuova tabella della tassa famiglia e la concessione per la costruzione ed esercizio di una tramvia elettrica al cav. Malignani.

In seduta segreta, oltre varii assegni di pensioni, sussidi e compensi, si tratterà — e la discussione darà luogo a vivo dibattito per ragioni che spiegheremo — di nomine e promozioni nel personale addetto alla riscossione del Dazio.

Camera di commercio

Per i pescatori italiani

Con Regio Decreto del 4 marzo corr. apparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 e andato ieri in vigore, fu accordata l'esenzione di dazio doganale all'entrata in Italia ai pesci freschi o salati, pescati da italiani che si recano temporaneamente a esercitare la loro industria nelle acque littoranee e in quelle fronteggianti le coste italiane. L'esenzione è accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme stabilite dal Ministro delle finanze.

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo « Liguria »

Dalle ore zero del giorno 13 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Scuola e Famiglia. Ieri si radunò il Consiglio direttivo di questa istituzione.

Il Presidente comm. prof. Domenico Pecile, informò che l'andamento dell'educatorio è soddisfacente sotto tutti gli aspetti e che il numero dei frequentanti è di oltre 400.

Affinchè gli alunni possano assistere alle funzioni religiose fu deliberato che d'ora innanzi, nei giorni festivi l'educatorio resti aperto dalle ore 15 1\|2 alle 18 1\|2.

Venne approvato il preventivo dell'anno in corso nelle seguenti cifre: entrate lire 10680, spese 15015; per cui a pareggio del bilancio occorrono L. 4335.

Infine fu deciso di convocare l'assemblea generale dei soci entro il corrente mese per trattare diversi ed importanti argomenti.

E' arrivato « Meteor ». Ieri, proveniente dal Deposito di Ferrara, è giunto a questa R. Stazione di monta equina lo splendido stallone governativo « Meteor » trottatore americano.

Fu già accennato ai pregi di questo stallone e si spera che gli appassionati ed intelligenti allevatori del Friuli vorranno approfittarne.

L'orario è fissato così: Mattina ore 8, sera ore 17.

Pretende l'eredità di un prete. Abbiamo annunciato giorni fa la morte del vecchio sacerdote del Duomo don Parussatti.

Ieri nel pomeriggio, verso le tre certo G. B. Parussatti, di padre ignoto, figlio naturale legittimato di Caterina Parussatti, d'anni 47, da Socchieve, in istato di eccessiva ubbriachezza commetteva in via dei Calzolai, davanti alla casa del defunto sacerdote, gravi disordini. Gridava e bestemmiava contro i suoi parenti Parussatti Carlo e Parussatti Maria, pretendendo di aver diritto all'eredità del prete. S'era radunata alla scena molta gente e dovettero intervenire le guardie di città che accompagnarono l'energumeno in caserma ove fu trattenuto fino alle 10 di ieri sera e dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

Ubbriaco violento. Certo Pietro Boezio, nato a Trieste, d'anni 33 tappezziere disoccupato, coniugato senza figli, abitante in via Bertaldia n. 23, ieri nel pomeriggio essendo ubbriaco, commetteva disordini provocando anche una seria rissa con dei suoi parenti, in modo da dare di sè triste spettacolo in via Bertaldia. Lo sconcio fu fatto cessare dagli agenti di P. S. che accompagnarono il Boezio in caserma ove fu trattenuto sino che ebbe smaltita la sbornia.

Per misure di P. S. venne accompagnato stamane nella caserma delle guardie di città e rinchiuso in guardiola, uno sconosciuto trovato in attitudine sospetta.

Egli si rinchiuse in un assoluto mutismo rifiutandosi di dare le proprie generalità.

Solo dopo qualche ora si decise a dire che si chiama Luigi De Corte da Arta.

Una esposizione veramente ammirabile fu quella di l'altro ieri nel negozio Petrozzi. Tutto ciò che forma alto segreto dell'eleganza e bellezza femminile era disposto con un'arte ed una grazia sorprendente. Tanto che il pubblico affollava, e le signore specialmente indugiavano affascinate, da quei mille sottili e squisiti ninnoli d'avorio, d'argento, di cristallo... quelle mille fialette dai profumi delicati, quelle ciprie, quelle creme, quei saponi spumosi, quelle spugne e spazzoline morbide, quei pettinini brillantati e decorati! Ecco dei doni utili e graditi, disse una bella signora, e non solo a noi donne, ma anche... agli uomini.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di Buffalo Bill

Riceviamo una lettera in cui si rileva come la scelta della piazza d'armi per il gran circo di Buffalo Bill non incontri le simpatie della cittadinanza principalmente per le strade che conducono in quel sito, molto strette e addirittura impraticabili in tempo piovoso.

Lo scrivente suggerisce invece le praterie del sig. Capellari lungo il viale Palmanova come quelle che meglio si adatterebbero sia per la vicinanza della stazione sia per la strada comoda e spaziosa.

A parte che l'affare è ormai concluso e che più d'una sono le strade d'accesso alla piazza d'armi, e comodissima quella da Porta Ronchi, osserviamo che se le praterie del sig. Capellari non furono scelte come sede del circo di Buffalo Bill, ciò dipese dal fatto che non fu possibile l'accordo per il prezzo d'affitto troppo rilevante.

STELLONCINI DI CRONACA

D'ordine dell'Autorità!

A proposito degli incendi dei teatri (vedi I. pagina) non sarà abbastanza raccomandata la sorveglianza nei teatri anche... in Europa. Per esempio, quando si fa stampare nell'atrio d'un teatro l'ordine dell'autorità: «è proibito di fumare», bisognerebbe che le autorità facessero rispettare i propri ordini.

Invece tutti fumano in quell'atrio (che nessuno può neanche immaginare dove sia), fra l'impassibilità del piantone comunale, degli ufficiali di pubblica sicurezza, dei custodi del teatro.

Sono le forme degenerative del nostro Stato: noi aumentiamo ogni giorno gli impiegati, perchè (si dice) aumenta il lavoro: e le cose vanno sempre peggio, sia nell'azione dello Stato che in quella del comune.

Ci sono pochissime città in Italia che hanno tante bettole quante Udine; eppure si seguitano a dare altre licenze.

Ci sono poche città, ove il giuoco di azzardo si fa così largamente come a Udine; il malanno non è vecchio, questo è vero; ma se dura un altro poco, diventerà cronico, come si può vedere da un articoluccio che pubblichiamo in altra parte del giornale. E chi se ne occupa?

Il nuovo Ministero ha promesso di ricondurre la burocrazia ad una operosità più intelligente e benefica. Vedremo ciò che saprà fare.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Fedora

Questa sera alle 8.30 quarta rappresentazione della *Fedora* del maestro Giordano.

Corte d'Assise

Il grande processo

dei falsi monetari

Oggi alle 13 verrà ripreso il processo dei falsi monetarii davanti a questa Corte d'Assise.

Continueranno le arringhe defensionali.

Parlerà per primo l'avv. Peter Ciriani difensore del Marzolla.

Il verdetto uscirà forse domani sera o giovedì.

ULTIME NOTIZIE

Meglio così!

Il partito Cappelli se n'è andato prima di nascere. I tre matadori della destra Monti-Guarnieri, Santini e Brandolin smentirono d'essere stati in casa dell'on. Cappelli. Lo stesso on. Cappelli ha formalmente smentito la costituzione di un gruppo parlamentare con determinato scopo. Nel volgare dell'Alta Italia si direbbe: una « capela ». di meno!

I radicali favorevoli al Governo

L'ordine del giorno votato dalla Direzione del partito radicale e proposto da Arturo Luzzatto è in sostanza favorevole al Ministero Sonnino.

Ma prima di venire a questa votazione (dieci contro uno) vi furono gravi screzii e i delegati milanesi avevano perfino date le dimissioni.

Il *Secolo* non approva naturalmente l'ordine del giorno.

Il ministero Sarrien

Parigi 12. — Il nuovo Ministero sarà composto come segue: Sarrien, presidenza e giustizia; Bourgeois, esteri; Clémenceau, interni; Poincarè, finanze; Briand, istruzione e culto; Etienne, guerra; Thomson, marina; Doumergue, commercio; Barthou, lavori pubblici; Leygues, colonie; Druot, agricoltura.

1300 morti!

Lilla, 12. — Durante i lavori di salvataggio perirono 17 uomini. Nei circoli minerari si calcola che il numero delle vittime ascenda da 1300 a 1400.

I soccorsi

Parigi 12. — Nell'odierna seduta la Camera approvò all'unanimità l'assegnamento di franchi 500.000 per soccorrere i superstiti delle vittime di Courrières.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Udine

Compiuta dalla speciale Commissione la Matricola Tassa di famiglia pel 1906, si rende noto che la stessa trovasi in pubblicazione sino a tutto il 25 corr. mese.

Municipio di S. Daniele nel Friuli

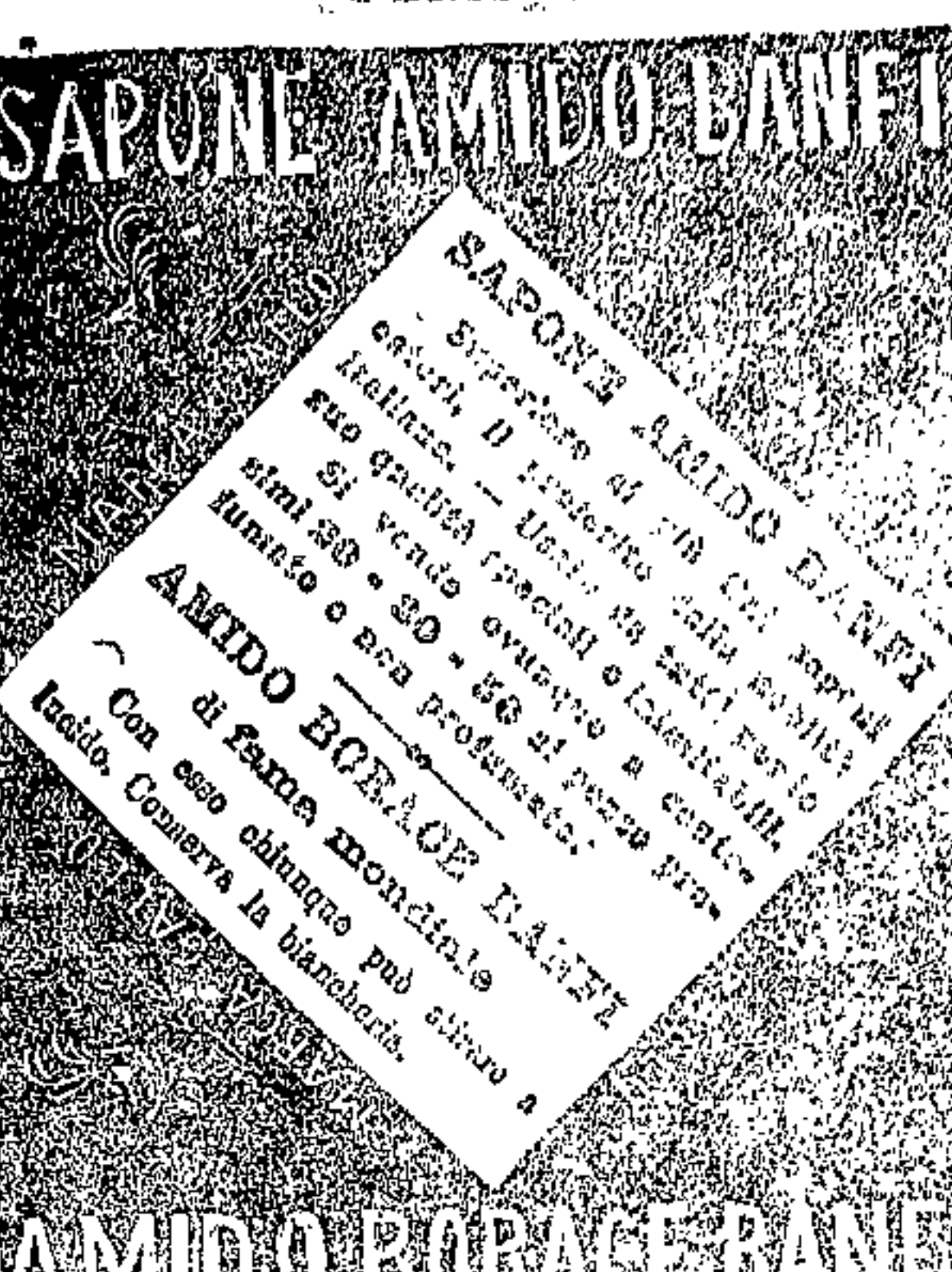
Avviso di concorso

A tutto 31 marzo 1906 è aperto il concorso ai posti di Vice Segretario con lo stipendio di L. 1500 e di Applicato con lo stipendio di L. 1000 gravati da R. M. e metà contributo pensioni: aumentabili di tre decimi sessennali.

Età: da 21 a 40 anni. Certificati di cittadinanza, penale, di moralità, di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore a 50 giorni. Patente di Segretario pel Vice; licenza ginnasiale o di scuola tecnica per l'Applicato.

Il Sindaco
I. Piuzzi-Taboga

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

¡Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetileno, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

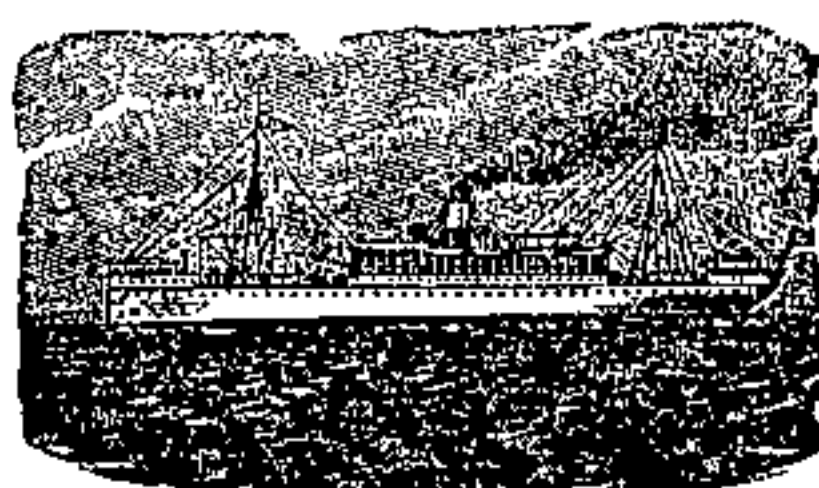
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
LAZIO (straord.)	Navigazione Gen. Italiana	10 Marzo	Napoli e Palermo	9300	6800	13.42	17
CITTA' DI MILANO	La Veloce	13 »	Napoli	4041	2571	13.1	18
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	14 »	Direttamente	5126	3323	15,06	12 1[2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	20 »	Palermo e Napoli	4041	2569	13,1	18 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 marzo	Barcellona e Las Palmas	3522	2235	14,3	20
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	15 »	Barcellona, Rio Janeiro	5603	3954	15	19
BRASILE	La Veloce	22 »	Barcellona, Rio Janeiro	5400	3500	16	19
ORIONE	Navigazione Gen. Italiana	29 »	S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

NB. Il BRASILE tocca pure Cadice — omette Montevideo.

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 marzo 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 marzo 1906 partirà il Vapore della N. G. I.
SARDEGNA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, **mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai** medici viene raccomandata **la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la** scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, **composto di** sostanze balsamiche, **disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi** stomaco. — **Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.**

• **Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo** *gratis*. — **Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo** Cent. 25 **per invio raccomandato al Dottor Vittorio Taramelli,** *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori dello stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti